

# La Provincia della Buona Acqua



VENERDÌ 22 MARZO 2019

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

INSERTO A CURA DI  
PADANIA ACQUE



## PADANIA ACQUE E VANOLI BASKET CAMPIONI IN ITALIA

■ Due società che rappresentano l'eccellenza della provincia di Cremona: la prima ai vertici del Servizio Idrico Integrato locale, regionale e nazionale; la seconda è entrata nella storia del basket italiano grazie alla conquista della Coppa Italia. Straordinari risultati che uniscono Padania Acque e Vanoli Basket dentro e fuori dal campo di gioco nella condivisione di valori sportivi, sociali e ambientali in cui acqua e sport sono modelli di vita. Acqua Eco Sport è il protocollo di intesa condiviso da Padania Acque e Vanoli Basket, una partnership che premia l'acqua del rubinetto, un'iniziativa unica nel panorama sportivo italiano di massima categoria che ha portato ad eliminare il consumo di acqua in bottiglie di plastica.

Staff e giocatori di Vanoli Basket, durante gli allenamenti e le partite di campionato, si dissetano esclusivamente con le borracce riempite di acqua fresca, pura e controllata del rubinetto, la stessa che ogni giorno Padania Acque distribuisce nelle case di tutti i cittadini.

## INDAGINE 2018

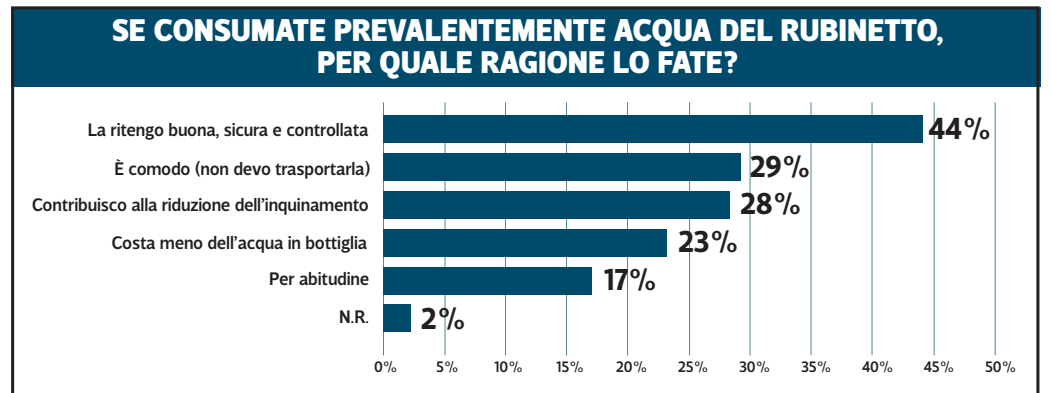
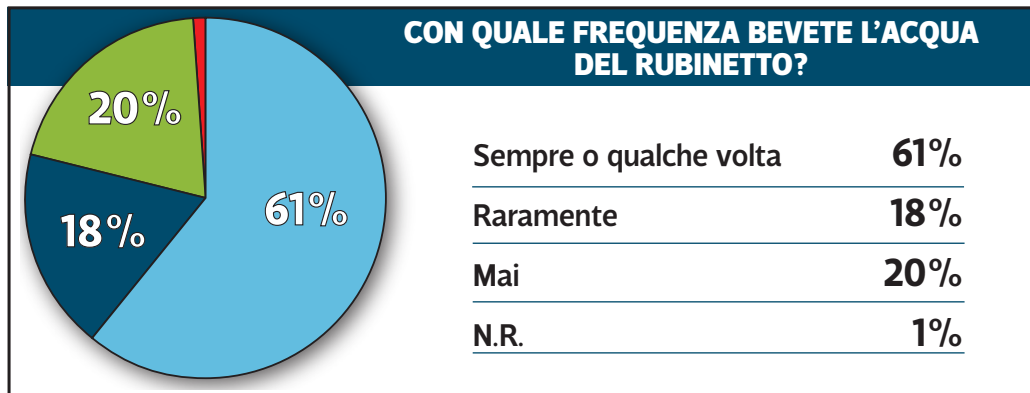
# Ai cittadini cremonesi piace l'acqua del rubinetto

■ L'indagine 2018 sulle abitudini di consumo dell'acqua del rubinetto e sulla qualità del servizio offerto da Padania Acque ha dato ottimi risultati: i 5660 cittadini residenti in provincia di Cremona intervistati hanno espresso un giudizio positivo e, in generale, soddisfazione nei confronti dell'attività del gestore unico dell'idrico cremonese. Il dato più incoraggiante, in linea con i risultati dell'anno precedente, è che il 61% dei cittadini della provincia di Cremona considera l'acqua del rubinetto di qualità e la beve sempre o frequentemente, il 18% la beve raramente, mentre solo il 20% del campione dichiara di non berla mai.

La principale motivazione che spinge a preferire l'acqua del rubi-

netto è la fiducia nella qualità e nei controlli (44%), cui fa seguito la comodità di poterne disporre direttamente in casa (29%). Il 28% la beve per ridurre il consumo di acqua in bottiglie di plastica: percentuale cresciuta, rispetto al 2017, dal 23 al 28%, dimostrando l'aumento della sensibilità ambientale.

Elevato anche il gradimento espresso, in generale, per i servizi rivolti alla clientela (58%): cortesia e competenza del personale (giudizio medio di 3,7 su una scala da 1 a 5), accessibilità e trasparenza delle informazioni disponibili sul sito web aziendale, l'applicazione gratuita Acqua Tap e la pagina Facebook (punteggio da 3,5 a 3,6 su 5).



## IL VIAGGIO DELL'ACQUA PURA

# Il lungo percorso sotterraneo dell'acqua dalle Alpi ai rubinetti delle case

■ Lo sapevate che l'acqua dei nostri rubinetti è prelevata da falde che possono raggiungere i 200 metri di profondità? Forse sì, ma forse non tutti sanno dell'affascinante viaggio che l'acqua compie prima di raggiungerle, per poi venire prelevata e sgorgare pura dai rubinetti delle nostre case. Quell'acqua, infatti, arriva dalle Alpi e ha una storia antica: è pioggia caduta o neve sciolta tra i 50 e i 100 anni fa sui nostri ghiacciai, penetrata nelle rocce, che ha compiuto un lungo percorso sotterraneo, arricchendosi di minerali, al riparo dalle sostanze inquinanti prodotte dall'uomo. Lo dimostra una ricerca condotta da Water Alliance (il gruppo che riunisce le otto società pubbliche dell'idrico lombardo), in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma e l'Università canadese di Waterloo in Ontario, dal titolo «Screening isotopico dei sistemi acquiferi lombardi». Presentato per la prima volta nel novembre del 2017, durante la Fiera nazionale dedicata alle energie rinnovabili «Ecomondo» a Rimini, il progetto rappresenta la prima mappatura del reticolo idrico sotterraneo lombardo su scala regionale, grazie a campioni prelevati da oltre cinquanta pozzi distribuiti in tutta la Lombardia, analizzati mediante metodi di ricerca all'avanguardia. L'equipe di ricerca, composta da geologi e chimici delle due università e di Water Alliance, infatti, non si è limitata a monitorare le sostanze disciolte, ma ha analizzato le singole molecole d'acqua (con un metodo di analisi denominato appunto «Screening isotopico»), le quali presentano caratteristiche diverse a seconda della loro storia. Il risultato è un'autentica carta d'identità dell'acqua di falda, della quale è possibile scrivere con certezza la provenienza e l'età.

Lo studio conferma, nello specifico, che il ricarico delle falde più profonde, quelle da cui è prelevata l'acqua potabile, anche in provincia di Cremona è garantito dalle vie d'acqua sotterranee collegate all'arco alpino dove l'acqua dei nostri rubinetti, a quel tempo neve o ghiaccio, si è sciolta un secolo fa. Al contrario, è stato dimostrato che l'acqua delle piogge locali e quella dei corsi d'acqua superficiali non entra in contatto con il sistema di approvvigionamento del ciclo idrico integrato. La separazione delle acque superficiali da quelle più profonde nelle falde è certificata anche dall'assenza di pesticidi, diserbanti e qualsivoglia agente chimico dovuto all'azione dell'uomo: gli strati sovrapposti di terreno impermeabile, come l'argilla presente nei nostri territori, garantiscono la protezione assoluta dagli agenti inquinanti lasciando l'acqua incontaminata durante tutto il suo percorso, quasi secolare. L'intervento umano di potabilizzazione (in molti casi nemmeno necessario) si limita, infatti, alla rimozione di alcuni minerali naturali, di cui l'acqua si è arricchita, e alla protezione batteriologica. Lo studio ci restituisce, dunque, l'immagine di un sistema idrico sotterraneo vitale, interconnesso dalle montagne alle pianure lombarde, capace di resistere agli agenti inquinanti e ricco d'acqua. Conclusa la prima fase, il progetto «Screening isotopico» si rivolgerà ora a uno studio ancor più capillare e analitico del sistema idrico, comprese alcune zone periferiche, per migliorare le strategie di approvvigionamento e garantire una protezione ancora maggiore alla preziosissima risorsa, chiamata ad affrontare nuove sfide come il cambiamento climatico in atto. Una risorsa a cui dobbiamo continuare ad assicurare la massima tutela, consapevoli che proprio la natura, per prima, si incarica di custodirla incontaminata dall'inquinamento causato dall'uomo.



Nel suo percorso attraverso le rocce, riparata dagli strati di argilla, l'acqua arriva nella pianura padana protetta dall'inquinamento umano

“ Il suo lento cammino, goccia dopo goccia, dalle montagne alle falde, può durare anche centro anni ”

# NOVITÀ: INNOVAZIONE TECNOLOGICA La rete idrica provinciale gestita in tempo reale con un moderno sistema di telecontrollo



La nuova sala di telecontrollo presso la sede di Padania Acque

L'innovazione tecnologica applicata alla gestione dell'idrico riveste un ruolo strategico e primario nell'attività di Padania Acque, la quale ha destinato nel quadriennio 2016-2019 ben 13 milioni di euro, il 15% degli investimenti totali, per l'ammodernamento delle proprie tecnologie. Fiore all'occhiello della serie di interventi programmati per il prossimo futuro è il progetto «Smart Water Management», concretizzatosi con la realizzazione della nuova «Sala di telecontrollo», presso la sede della società in via del Macello, e la predisposizione in tutto il territorio provinciale di un'infrastruttura di 25 misuratori di portata, 525 sensori di pressione, 50 sonde per la rilevazione della qualità dell'acqua e di 3.000 smart meter (contatori predisposti per la telegestione). Il progetto è in fase avanzata ed entro la fine dell'anno verranno ultimati i sistemi di controllo da remoto che permetteranno di

monitorare in diretta i 20 maggiori acquedotti provinciali, attraverso i quali viene passa l'80% del volume d'acqua complessivamente distribuito. Il progetto è all'insegna dell'efficientamento del servizio: controllo puntuale della rete e dei parametri dell'acqua, riduzione dei consumi energetici, ottimizzazione dei livelli di pressione, prevenzione di eventuali perdite di rete. Un sistema integrato che, attraverso le tecnologie IoT (Internet of Things), consentirà di affrontare le sfide della gestione del servizio idrico dei prossimi 15 anni quali: software di analisi dei dati, algoritmi intelligenti, il recupero dell'acqua per fronteggiare fenomeni di siccità e, non da ultimo, fungerà da strumento di supporto per l'applicazione dei Water Safety Plan («Piani di Sicurezza dell'acqua»), strumenti di mappatura e prevenzione dei rischi lungo tutta la filiera della risorsa idrica.

## La cronaca di un anno



I rappresentanti della società, gli studenti e gli insegnanti della classe 4<sup>a</sup> D LSA del Liceo Scientifico G. Aselli, partecipanti al progetto di alternanza scuola lavoro «Drinking Water Report»



Insieme ai bambini del minibasket Vanoli



La Maratonina di Cremona è libera dalla plastica: ai punti di ristoro viene distribuita solo acqua di rete



Claudio Bodini e Célia Blauel, Presidente di Eau de Paris e Aqua Publica Europea



Uno dei tanti corner Aqua Point installati presso una scuola della provincia di Cremona



Al Carnevale di Cremona si beve solo acqua del rubinetto



La nostra acqua pura tra la gente e nelle piazze della provincia di Cremona



L'A.D. Lanfranchi, relatore al convegno «Acqua Potabile, nuova direttiva e modelli di governance» a Mantova, insieme a Paola Briani, membro del Cda di Acque Veronesi



Il 26 ottobre 2018 Cremona ha ospitato il convegno internazionale «The new drinking water directive and beyond» organizzato da Padania Acque e Aqua Publica Europea

## PAGINE D'ACQUA E DI STORIA



La copertina del volume «Pagine d'acqua e di storia»

## Il libro dei 65 anni di Padania Acque sostiene il progetto di cooperazione «Padania Acque for Africa»

Presso Cremonabooks, il bookshop del Museo del Violino di Cremona all'interno del Palazzo dell'Arte in piazza Marconi, è disponibile il volume «Pagine d'acqua e di storia», realizzato da Padania Acque per celebrare i primi 65 anni della società. Il libro, scritto dalla docente universitaria Floriana Petracco e presentato lo scorso 28 dicembre, ripercorre la storia del Gestore idrico, dalla sua nascita fino ai giorni nostri, con uno sguardo rivolto al futuro: la storia dei cittadini, del territorio, dei Comuni, della politica cremonese, degli uomini e delle donne che hanno contribuito alla costruzione della più grande azienda pubblica della provincia di Cremona, ma anche le

sfide dei prossimi anni che prevedono investimenti e innovazione tecnologica. Il libro, realizzato per festeggiare l'importante anniversario, riveste un indiscusso valore storico, ma anche sociale, perché legato alla raccolta fondi per Padania Acque for Africa, un progetto di cooperazione internazionale promosso da Padania Acque e dall'Associazione S.O.S. Africa Onlus Cremona, insieme alla Parrocchia «Notre Dame de l'Assomption», che prevede la realizzazione di tre pozzi e una scuola (in fase di ultimazione) nei comuni di Ankilivalo e Sakaraha, situati in una delle regioni più povere e meno ricche di acqua del Madagascar.



La comunità e i bambini di Ankilivalo (Madagascar) che beneficeranno del progetto solidale

# BEVIAMO ACQUA PURA MENO PLASTICA IN NATURA



**Usiamo la borraccia,  
eliminiamo le bottiglie di plastica.**

padania  acque  
la nostra acqua pura



[www.padania-acque.it](http://www.padania-acque.it)



Acqua Tap